

*mendonum missus est, cum aliis adhuc Bel-
luni linearum est pabulum.*

Vol. V. p. 51. colonna prima, numero 8.

Ioannis Epicarniphei ec. M' insegna il dotto mio amico Giovanni Veludo che qui certamente c'è errore di scritturazione, e che deve leggersi. *Ioannis epi* (cioè *episcopi Carpathii*; e deve leggersi *historica* in cambio di *historia*. In effetto Giovanni de' Carpatii oltre allo avere scritti capitoli diversi di *Gnomica* e di *Etica* (che si possono comprendere sotto il titolo di *philosophica*) lasciò pure molte *Narrationes de Aegyptiis anachoretis* (che si possono comprendere sotto quello di *historica*) a non dire dei capitoli teologici.

Vol. V. p. 51. colonna 2. numero 50.

Anche qui è errata la scritturazione, dovendo stare *Deuxippi* anzichè *Dexipi*.

Vol. V. p. 59. inscriz. 11.

BENEDETTO ZIO (LILIO) ricordato in questa epigrafe morì nel dicembre 1506 giusta il ricordato *Necrologio* del secolo XV-VI ove leggesi: *15 Kal. ian. Benedicto Zio Gastaldionem Monasterii 1506.*

FRANCESCO ZIO (suo figliuolo) morì nel marzo 1523 leggendosi in quel *Necrologio*: *III non. Martii 1523 obitus D. Francisci Zio gastaldio. quinto martii.*

Vol. V. p. 66, col. 2, linea 16.

Il Camaldolese Paolo Giustiniani scrisse in morte dell'amico Camaldolese Vincenzo Querini due sonetti. In fatti leggonsi nel Codice 53, p.^o *Rime di diversi*, era de' Contarini ed oggidì della Marciana, colla seguente nota di pugno di Marino Sanuto: *Soneti di fra Paulo Iustiniano d'ordine di Camaldoli fatti per la morte di fra Piero Querini dil ditto ordine qual al secolo era chiamato domino Vicentio.* Comincia il primo: *Spirto che fosti sempre a consolarmi.* — E il secondo: *Non era cosa al mondo che amar molto.*

Vol. V. p. 71, num. 15.

I dispacci di Vincenzo Querini, Ambasciatore a Massimiliano, esistono appo di me in Tom. V.

copia moderna col titolo: *Registro de' pubblici Dispacci di messer Vincenzo Querini a Massimiliano I. Re de' Romani per la lega di Cambrai dell'anno 1507.* e appiedi si legge: *Questo manoscritto moderno fu tratto de verbo ad verbum dall'altro codice n. s. autografo, rilasciato in dono da me Nicolò Balbi fu di g Tommaso al n. u. g Andrea Querini di missier Zuanne procurator, per essere l'Autore di esso uno de' maggiori della sua istessa illustre famiglia.* Precede una Nota di spese fatte in corrieri, homini, e Guide per me Vincenzo Querini dovi far nell'ambasciata al sermo re de' Romani le quali mi dieno esser pagate per lo exmo Consiglio di X . . . (sono dal 2 febraro 1506 al 22 novembre 1507. I dispacci cominciano dal 26 febbrajo 1506 da Balzano, al 21 novembre 1507. Cominciano: *Serme Princeps et exme dne colme. Partito dal conspecto de la Colma V.^a e venuto a Mestre adi 20 del presente trovai che per diligentia del mag.^{co} podestà et capit. di Treviso tutte le mie cavalcature erano pronte . . . Finisce: Io ho ricevuto cum la debita mia riverentia lettere della Colma Fra de heri per la quale cum el Senato suo la se degna concedermi licentia de repatriar; della qual cosa li rendo gratie, che io so, et posso, et domatina me metterò a camino per venire alli piedi della Illma Sig. Fra. Gratie. (da Serravalle 21 novembre 1507) Giunse al cospetto di Sua Maestà nel 19 marzo 1507, e nel 21 tenne l'orazione: *et presentatis his credentialibus Io Vincenzo habui latinam orationem in publico al tutto conforme alla Commissione mia con quella più ampla et accomodata forma de parole che la forza dell'insegno mio me subministravano, la qual recitata sua maestà me fece rispondere per el doctor Didoni dimostrando aver perfectissimo animo verso questo exmo Stato et l'amor grande che el ge porta cum offerirse assai* (questo dispaccio è sottoscritto anche da Pietro Pasqualigo dottore, suo precessore ambasciatore che ripatriava). Di quale importanza sieno questi Dispacci è facile immaginare visto il tempo in che furono scritti. Non ne conosco altre copie tranne i transunti che ne ha di alcuni il Sanuto, ed è presumibile che l'originale esista tuttora nella famiglia Querini di S. Maria Formosa, la quale per merito anche del vivente conte*